

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Bastia, il consiglio comunale dà il via libera alla costruzione di un nuovo palazzo che sorgerà lungo la cinta perimetrale dell'antica Insula

“Lo scempio di via Veneto”

Rifondazione comunista: “Prevista la demolizione di una casa con fondamenta dell'800”

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Rifondazione comunista grida allo scempio urbanistico in relazione all'approvazione da parte del consiglio comunale del progetto di realizzazione di un nuovo palazzo che si affaccerà su via Veneto, lungo la cinta perimetrale dell'antica Insula. Il capogruppo Luigi Ciotti parla di “scelta vergognosa che dimostra la subalternità della politica agli interessi dei privati a scapito di quelli collettivi e della storia della città”.

Il piano di recupero approvato contiene infatti il cosiddetto muro degli orti risalente al 1531 e prevede la demolizione di una casa le cui fondamenta risalgono alla fine del 1800. “Si sta completando - prosegue Ciotti - l'opera di eliminazione degli spazi verdi e di quel poco di testimonianza storica ancora presente in città. Invece di valorizzare il muro degli orti lo si nasconde agli occhi della gente

costruendo un palazzo di circa 4000 metri cubi. Con conseguenze negative, oltretutto, sulla viabilità già caotica dell'area e sulla visuale di chi vive tra via Piave e via S.Vitale. Che si tratti di un obbrobrio ne è consapevole anche il segretario dei Ds Pecci visto che al mo-

Si temono
conseguenze negative
anche per la viabilità
già caotica
nella zona

mento del voto ha abbandonato l'aula”. L'amministrazione comunale dal canto suo difende il piano approvato e parla di riqualificazione del centro storico: “Attraverso questo ed altri interventi si vuole ridare vivibilità al cuore della città dove i vecchi fabbricati versano in

una condizione critica e spesso sono disabitati”.

Il consiglio comunale ha anche dato il via libera all'ampliamento dell'area industriale della ditta Nuovo Molino di Assisi in via Mattei e alla realizzazione, prevista per la prossima primavera, di una rotatoria all'incrocio tra via Gramsci, via Vietnam e via Cambogia. Approvata all'unanimità anche la mozione del consigliere di Forza Italia Giuliano Monacchia che mirava alla costituzione di un museo del lavoro. Dei privati hanno proposto inoltre la realizzazione di un museo della civiltà contadina lungo le sponde del fiume Chiascio e di un museo della Porchetta a Costano suscitando l'interesse dell'amministrazione comunale. In materia di risparmio energetico infine è stato stabilito che il nuovo piano regolatore conterrà specifiche regole per favorire il recupero dell'acqua piovana (utilizzando apposite cisterne) e il ricorso ai pannelli solari che in determinate circostanze diverranno obbligatori.



Il centro di Bastia

LA POLEMICA

Pettirosi (Ds): “A Castelnuovo servizi scadenti”

ASSISI - “E' scandaloso che a Castelnuovo, Capodacqua, e Torchiagina manchino ancora i servizi di prima urbanizzazione come acqua e metano e che a Tordandrea le mura del centro storico siano lasciate in uno stato pietoso”. Il segretario dei Ds, Simone Pettirosi, afferma inoltre che “è ancora più scandaloso che nel Comune di Assisi si economizzi in settori strategici quali la cultura e le politiche

sociali”. “Basti pensare che Bastia, che non può certo disporre delle risorse artistiche e culturali di Assisi, propone un cartellone fittissimo di eventi gratuiti, mentre la nostra amministrazione comunale si limiti a iniziative culturali sporadiche e saltuarie. Altrettanto grave, inoltre, è la scarsa attenzione alle politiche sociali, i cui simboli più evidenti sono l'assenza di un asilo nido comunale e l'assoluta

manca di adeguati centri di aggregazione per giovani e anziani. I Ds - conclude Pettirosi - lavoreranno per uno sviluppo economico, sociale, culturale di tutto il comune che sia condiviso e partecipato, raccogliendo le richieste, le proteste, le critiche della gente, denunciando le cose che non vanno, spingendo affinché si trovino soluzioni rapide ed efficaci consensuali”.

Si tratta di un omaggio al professore Ignazio Baldelli Società di studi francescani, pubblicato il volume numero 12

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - La collana della Società internazionale di Studi francescani d'Assisi, diretta dai professori Enrico Menestò e Stefano Brufani con i caratteri delle “Edizioni Porziuncola”, ha pubblicato il dodicesimo saggio dal titolo “Non dica Ascesi, ché direbbe corto”, studi linguistici su Francesco e il Francescanesimo del professor Ignazio Baldelli.

Il prezioso volume, a cura di Francesco Santucci e Ugo Vagnuzzi, vuole essere un omaggio riconoscente ad uno dei più grandi studiosi contemporanei, professore emerito di Storia della lingua italiana nell'Università “La Sapienza” di Roma e vice presidente dell'Accademia de Licei nonché Accademico della Crusca. Inoltre è stato presidente dal 1972 al

1990 della Società Internazionale di studi Francescani di Assisi.

Tante le pubblicazioni: da ricordare i volumi “Medioevo volgare da Montecassino all'Umbria” (1971), fondamentale ricostruzione delle vicende linguistico-culturali dell'Italia Mediana medioevale “Conti, glosse e riscritture dal secolo XI al secolo XX” (1988).

La pubblicazione si apre con una prefazione di Ugo Vagnuzzi. Gli argomenti oggetto di attenzione di Ignazio Baldelli sono “Il Cantico di Francesco”, “Il Cantico: problemi di Lingua e di stile”, “Francesco d'Assisi e il volgare”, “Sull'apocrifo francescano”, “Audite poverelle dal Signore vocate”, “La “parola” di Francesco e le nuove lingue d'Europa”, “L'Azione del francescanesimo nella promozione delle lingue popolari nel Vecchio e nel Nuovo Mondo”.

Ieri mattina scontro tra due auto tra Rivotorto e Capodacqua, l'altra sera auto fuori strada a Tordandrea

Tre ragazze ferite in due incidenti

ASSISI - Brutto incidente ieri mattina lungo la strada che unisce Rivotorto a Capodacqua le ultime due frazioni del Comune di Assisi prima dell'inizio del territorio spellano. All'altezza di via della Ciliegia, a Capodacqua, una fiat Punto non ha rispettato il segnale di stop ed è andata a cozzare violentemente contro una Peugeot 206 che nel frattempo stava sorraggiungendo. La macchina pesantemente ammaccata è stata portata via dal carro attrezzi.

Tra le cause
la disattenzione
alla guida

A bordo delle vetture vi erano due ragazze di età compresa tra i 18 e i 22 anni che fortunatamente hanno riportato soltanto qualche lieve ferita. L'altra sera, invece, un altro brutto incidente si è verificato nella frazione di Tordandrea. Erano da

poco passate le 23 quando all'altezza di una curva, a causa dell'elevata velocità, un'automobile, una Citroen per l'esattezza, è uscita di strada ed è andata a impattare contro un palo di cemento della corrente elettrica. Il palo è stato letteralmente abbattuto a causa dell'impatto particolarmente violento. All'interno della vettura si trovava una coppia di giovani fidanzati: la ragazza ha riportato ferite alla testa ed è stata ricoverata all'ospedale.

Bilancio positivo per la kermesse di Bastia Umbra che ha coinvolto otto territori regionali

Grande successo per “Gusti fuori dal... Comune”

BASTIA UMBRA - Si è chiusa con successo a Bastia la rassegna “Gusti...fuori dal Comune”. Otto i Comuni che hanno fruito, in questa prima edizione, di questa finestra per presentare il proprio territorio, la propria storia, le proprie tipicità, la propria enogastronomia: Sellano, Valfabbrica, Campello sul Clitunno, Passignano sul Trasimeno, Pietralunga, Preci, Montefalco e

Torgiano. Il pubblico nelle dieci serate dell'iniziativa ha avuto l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze culturali, attraverso la visione di filmati, e gustare piatti semplici e naturali ma dal gusto eccezionale cucinati sapientemente da mani esperte utilizzando materie prime di eccezionale qualità, ingredienti schietti e naturali che sono alla base di una cucina umbra

Sicurezza e lavoro

Commissariato, “chiusi” due uffici per la legge 626

LARA PARTENZI

ASSISI - Un decreto con effetto immediato che limita la permanenza del personale in due uffici del commissariato di Assisi. E' questo il provvedimento adottato ieri mattina, giornata in cui si è tenuto il secondo incontro, dall'ufficio di vigilanza ispettivo della Polizia di Stato di Firenze, che si occupa dell'applicazione della legge 626 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per la Polizia di Stato.

Nel dettaglio il decreto, adottato dal dottor Rossi, autorizza la permanenza del personale nell'ufficio amministrativo aperto al pubblico che si occupa della gestione delle pratiche come erogazione dei passaporti e rilascio della licenza da caccia per un massimo di un'ora.

In altre parole, il provvedimento “equivalente” ad una chiusura dell'ufficio, visto che impedisce l'utilizzo permanente delle tre postazioni presenti all'interno. Divieto assoluto di permanenza è stato invece imposto nella sede che ospita l'archivio, la stanza che ospita postazioni fisse dove, in base al decreto stesso, si può accedere solo per prelevare e depositare fascicoli: “Si tratta di misure importanti che confermano le denunce di inadeguatezza della struttura sia per i poliziotti sia per gli utenti”, afferma Enzo Gaudiosi. Il segretario regionale Fsp-Ugl aggiunge che i provvedimenti adottati ieri confermano quanto già verificato in precedenza dalla Asl che, in seguito ai sopralluoghi effettuati, ha riscontrato il mancato abbattimento delle barriere architettoniche, l'assenza di bagni e la mancanza di una sala d'attesa all'interno della struttura tanto da costringere i cittadini a fare la fila all'esterno. In merito a questa situazione di disagio, il segretario chiede l'intervento del sindaco affinché provveda alla chiusura immediata del commissariato al pubblico, con una deroga di cinque o sei mesi, solo per il personale della Polizia di stato, per trovare una nuova struttura dove trasferire il Commissariato”.

In città è previsto anche l'arrivo del direttore dell'interregionale Alberto Captano, per verificare i locali che gli verranno suggeriti come nuova sede.